

MADDALENA PEDRINAZZI, DAL POLITECNICO ALLA WONDER

«Il miglioramento delle conoscenze e delle competenze non finisce mai»

di Paolo Fornasari

Per Maddalena Pedrinazzi, ingegnere venticinquenne di Castelleone, il Politecnico a Cremona rappresenta un'ottima scelta per chi è alla ricerca di un luogo di studio proprio a misura di studente: «... numeri ridotti rispetto alle sedi centrali rappresentano un vantaggio per il rapporto molto più diretto con i professori, ma non solo: anche con i compagni si crea un clima confidenziale che personalmente mi ha aiutato...». Dopo aver frequentato il liceo classico Racchetti a Crema e la triennale nella nostra città, Maddalena ha completato l'Università a Milano. Lì si è laureata in Ingegneria Gestionale, scegliendo la specializzazione in Industrial Management che approfondisce i processi. Da gennaio lavora presso Wonder S.p.A, un'azienda di Cremona leader europeo nella progettazione e produzione di valvole per pneumatici e componenti Automotive. Sta facendo un apprendistato di trenta mesi per diventare Junior Manufacturing Engineer.

Ha avuto dubbi sulla scelta della facoltà?

«Nessun dubbio, perché ho sempre amato le materie scientifiche e, pur avendo frequentato il classico, ho avuto la possibilità di approfondirle. Sono una persona abbastanza pragmatica, nel senso che mi piace vedere realizzato concretamente ciò che studio; perciò, mi sembrava che ingegneria fosse la scelta migliore. Per quanto riguarda l'indirizzo gestionale, ho agito un po' d'istinto perché ne avevo sentito parlare bene. Comunque, prima della scelta, ho preso in esame con molta attenzione gli argomenti di tutte le opzioni, ma quelli propri della gestionale mi ispiravano, nonostante non avessi mai affrontato materie prettamente economiche. Sono una persona abbastanza quadrata e la scelta che stavo per fare mi sembrava nelle mie corde».

Nella scelta dell'Università ha seguito i consigli di qualcuno?

«Mi sono confrontata con i miei genitori, ma soprattutto con amici e conoscenti che frequentavano già questa facoltà o simili. Non mi sono mai spaventata davanti all'idea di un impegno abbastanza gravoso, perché sapevo che gli anni del classico mi avevano preparato ad affrontare con una certa serenità le inevitabili difficoltà del percorso universitario».

Com'è stata l'esperienza al Politecnico di Cremona?

«Sicuramente è stato un periodo di studio molto intenso, nel quale ho arricchito le mie conoscenze e competenze grazie ai professori molto preparati e disponibili che ho incontrato. Sono stati anche anni che mi hanno arricchito dal lato personale, perché sono riuscita ad instaurare rapporti di amicizia che ho mantenuto nel tempo. Mi considero, quindi, soddisfatta sotto ogni punto di vista. È stato un percorso senz'altro impegnativo, ma anche appagante e il confronto con le persone, sia docenti che compagni, è stato fondamentale per i passi successivi».

L'essersi fermata a Cremona è stata quindi la scelta giusta per lei?

«Sì, si tratta di una scelta che rifarei: è un ambiente più ristretto e ciò rappresenta un vantaggio per il rapporto molto più diretto con i professori e allo stesso tempo con i compagni di corso si



“

CREMONA

Scelta che rifarei per il rapporto più diretto con i professori e i compagni di corso

IN AZIENDA

Stiamo portando avanti progetti legati all'Industria 4.0 e alla Lean Manufacturing

”

crea un clima confidenziale: questo mi ha aiutato molto. Anche l'essere rimasta vicino a casa è stato per me un fattore positivo, ma vado oltre: penso che una sede universitaria locale offra a un giovane una conoscenza importante del territorio in cui vive e che può anche pensare di contribuire a valorizzare, una volta laureato. A tal proposito, voglio sottolineare come le visite effettuate nelle aziende del territorio mi abbiano permesso prima di tutto di capire che mi interessavano i processi produttivi, ma anche di conoscere realtà aziendali

della provincia che magari non avrei conosciuto con la stessa facilità. Ritengo, infatti, imprescindibile il collegamento tra Università e aziende del territorio».

Ha fatto periodi di studio all'estero?

«No, però durante l'ultimo anno del biennio della magistrale ho avuto la possibilità di svolgere un tirocinio curricolare. Io e un mio collega abbiamo portato avanti un progetto di miglioramento all'interno di Gefran, un'azienda con sede a Provaglio d'Iseo che produce sistemi e componenti per l'automazione ed il controllo dei processi industriali. Il progetto è stato condotto in collaborazione con l'Industrial Management Lab del Politecnico di Milano ed era incentrato sul miglioramento dell'efficienza di una nuova linea di assemblaggio attraverso l'applicazione delle metodologie Lean. La reputo un'esperienza fondamentale perché ha rappresentato il mio primo contatto con il mondo del lavoro».

Quanto si sta rivelando utile il corso di laurea da lei seguito nel lavoro che sta svolgendo?

«È stato, e lo è tuttora, fondamentale perché sto facendo quello per cui ho studiato; e, non potrei essere più felice, considerato che vedo realizzato ciò per cui mi sono impegnata duramente. Il mio pragmatismo può dirsi soddisfatto».

In cosa consiste esattamente la sua professione?

«In Wonder S.p.A mi occupo della gestione dei progetti di miglioramento. In particolare, stiamo portando avanti progetti legati all'Industria 4.0 e alla Lean Manufacturing, avendo come fine ultimo l'ottimizzazione della produzione. Ogni giorno, sotto la guida della mia responsabile, proseguiamo nello sviluppo delle attività per raggiungere i risultati prefissati, facendo sì che gli standard di qualità ed efficienza vengano rispettati. Per quanto riguarda l'Industria 4.0, seguiamo il collegamento delle macchine al MES aziendale, il sistema informatico che permette di gestire l'a-



ECCELLENZA

Il Politecnico di Milano è presente a Cremona dal 1987. Il polo cremonese offre diversi percorsi di laurea: uno in Ingegneria Gestionale e uno in Ingegneria Informatica e due Corsi di Laurea Magistrale, uno in Music and Acoustic Engineering e uno in Agricultural Engineering, unico in Italia e partito recentemente a settembre del 2021. La vocazione del Campus di Cremona riguarda i seguenti settori:

- l'acustica per l'integrazione tra suono e tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di sistemi innovativi per l'acquisizione e la riproduzione spaziale del suono.
- lo Smart Agrifood per le innovazioni digitali nella filiera agricola e agroalimentare.
- l'informatica per i servizi e l'industria e l'automazione.
- la gestione d'impresa basata sulle tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (ICT) sulla considerazione degli aspetti ambientali e sulla riorganizzazione ed informatizzazione dei processi aziendali.

A fianco, Maddalena Pedrinazzi, ingegnere venticinquenne di Castelleone: dopo aver frequentato il liceo classico Racchetti a Crema e la triennale a Cremona, Maddalena ha completato l'Università a Milano dove si è laureata in Ingegneria Gestionale

vanzamento della produzione per ricevere i relativi dati in real time e sfruttarli al meglio per ottimizzare i processi; parallelamente applichiamo le metodologie Lean ai processi. Si tratta di un approccio strutturato al miglioramento che permette di aumentare il valore fornito al cliente, andando ad agire sulla riduzione ed eliminazione degli sprechi. Sono tematiche oggi molto attuali nel mondo industriale e a mio parere fondamentali nel bagaglio culturale e professionale di un ingegnere».

Quali sono le difficoltà e le soddisfazioni principali?

«Le soddisfazioni maggiori le individuo nel fatto che sto imparando tanto: sono cresciuta dal punto di vista professionale e personale, sto consolidando le conoscenze acquisite negli anni universitari e le sto arricchendo con la frequenza di corsi di aggiornamento. Lavoro con persone molto competenti che mi stanno trasmettendo con dedizione e disponibilità le loro conoscenze. Inoltre riuscire a dare un contributo personale all'azienda mi dà grande soddisfazione, insomma è un lavoro che mi piace proprio. Tra tutte le difficoltà, la maggiore ritengo sia il rapporto con le persone, perché è una competenza che si acquisisce con l'esperienza. Il mio ruolo è operativo e mi porta spesso ad essere a contatto con colleghi di altri reparti, quindi la comunicazione è fondamentale, ma essendo io di natura abbastanza

introversa e riservata, a volte faccio fatica. Sono però felice che il lavoro mi dia lo stimolo al miglioramento anche di questo aspetto del mio carattere».

Che progetti ha per il futuro?

«Mi piace molto quello di cui mi sto occupando, per cui intendo continuare questa esperienza. Allo stesso tempo sono anche consapevole che un ingegnere gestionale può fare veramente tante cose. Perciò, ora e per il futuro, sono convinta di voler continuare a crescere e formarmi: credo fortemente che il miglioramento delle proprie conoscenze e competenze professionali e personali non finisca mai. So che finché sarò in un posto in cui mi miglioro, sarò nel posto giusto».

“Ginnastica per la mente”, la tesi di una studentessa del corso in Assistenza Sanitaria diventa un percorso per il benessere dei sanitari

All'Ospedale di Cremona, la “ginnastica per la mente” aiuta medici, infermieri e operatori del Dipartimento oncologico a gestire lo stress e le proprie emozioni. L'idea è di Anna Favagrossa, studentessa al terzo anno del corso di laurea in Assistenza Sanitaria (Università degli Studi di Brescia, in convenzione con ATS della Val Padana - sede di Cremona), in tirocinio presso la Struttura di Medicina del Lavoro Ospedaliera, punto di riferimento per lo sviluppo di progetti che promuovono il benessere e la salute dei dipendenti. L'iniziativa è stata organizzata in linea con il programma regionale “Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete Workplace Health Promotion (WHP) Lombardia, promosso anche sul nostro territorio dall'ATS della Val Padana.

L'iniziativa consiste in un corso di mindfulness: una pratica fondata sulla meditazione e orientata al benessere. Gli esercizi proposti si fondano su particolari tecniche che, se eseguite con regolarità, guidano la persona alla consapevolezza di sé e della realtà nel momento presente. Ascoltare e rico-

